

Il lavoro, la salute, la dignità, il futuro: la vicinanza dell'Azione Cattolica di Puglia

«Il lavoro non è un semplice strumento, ma esprime e accresce la dignità della nostra vita».

Papa Leone XIV, Magnifica humanitas, n. 149

Le mobilitazioni che in questi giorni stanno attraversando la Puglia, dalle proteste di agricoltori, olivicoltori, autotrasportatori e pescatori contro il caro carburante e l'aumento dei costi, fino alla difficile vertenza dell'ex Ilva di Taranto, riportano al centro questioni che riguardano la vita concreta di tante persone e il futuro delle nostre comunità.

Dietro le richieste che si levano dalle piazze e dai luoghi di lavoro ci sono famiglie preoccupate, attività che faticano a sostenersi, lavoratori che chiedono garanzie e territori che cercano prospettive. Sono voci che meritano ascolto, attenzione e risposte. Quando il costo dell'energia e delle materie prime mette a rischio la sostenibilità di un'attività, quando il lavoro diventa incerto e il reddito non basta a sostenere le necessità quotidiane, sono la dignità delle persone, la sicurezza di chi lavora e la coesione delle comunità a essere messe alla prova.

Come Azione Cattolica di Puglia, sentiamo il dovere di esprimere vicinanza a quanti stanno vivendo queste difficoltà e di richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile sulla necessità di interventi concreti, capaci di affrontare le cause delle crisi e di offrire prospettive credibili a chi oggi teme per il proprio futuro.

In questo quadro, accogliamo con gratitudine le parole e i gesti di vicinanza di alcuni vescovi delle nostre Chiese di Puglia, che in questi giorni hanno dato voce alle preoccupazioni di lavoratori, famiglie e comunità. Li riconosciamo come espressioni di una Chiesa che sceglie di stare accanto alle persone, di ascoltarne le fatiche e di richiamare tutti alla ricerca del bene comune. La vicinanza pastorale e la presenza pubblica assumono forme diverse, ma condividono l'attenzione alla dignità del lavoro e alla vita delle comunità.

La crisi dell'agricoltura e della pesca, le difficoltà dell'autotrasporto e la lunga vicenda industriale di Taranto richiedono certamente analisi e soluzioni specifiche. Ciò che le accomuna è la domanda di un futuro possibile, nel quale il lavoro possa garantire dignità e sicurezza, le attività produttive possano operare in condizioni sostenibili e la tutela della salute e dell'ambiente sia pienamente garantita. Un futuro nel quale le giovani generazioni non siano costrette a cercare altrove le opportunità che la propria terra fatica a offrire.

Per questo rivolgiamo un appello alle istituzioni, a tutti i livelli, perché sappiano ascoltare le ragioni delle persone coinvolte, aprire confronti autentici e assumere decisioni lungimiranti. Le proteste chiedono di essere comprese e affrontate; il dialogo deve tradursi in impegni verificabili, misure adeguate e prospettive che non si esauriscano nell'emergenza.

Allo stesso tempo, è importante che le mobilitazioni continuino a esprimersi nel rispetto delle persone e delle comunità, custodendo le condizioni per un confronto capace di generare soluzioni.

L'Azione Cattolica, fedele alla propria vocazione educativa e alla responsabilità dei laici nella vita sociale, sente di poter contribuire anzitutto mantenendo viva l'attenzione su queste situazioni, promuovendo una cultura della solidarietà e richiamando ciascuno alla responsabilità verso il bene comune. La Dottrina sociale della Chiesa ci ricorda che il lavoro ha una dignità che precede ogni valutazione economica e che l'economia, la produzione e le scelte pubbliche devono essere orientate al servizio della persona, garantendo condizioni di lavoro sicure e rispettose della salute.

La Puglia conosce bene il valore della fatica quotidiana, il legame con la terra e con il mare, la vocazione produttiva dei suoi territori e il desiderio di continuare ad abitarli con speranza. Non possiamo rassegnarci all'idea che il lavoro diventi sempre più fragile o che la tutela della salute e dell'ambiente sia destinata a entrare in conflitto con il diritto a un'occupazione dignitosa.

Stare accanto a chi è in difficoltà significa anche non lasciare cadere le domande che le sue fatiche consegnano a tutti noi. È una responsabilità che riguarda le istituzioni, le comunità cristiane, le associazioni e ogni cittadino. **È anche il modo con cui vogliamo raccogliere e rilanciare, come Azione Cattolica di Puglia, la vicinanza espressa dai nostri vescovi: perché nessuno si senta lasciato solo e perché il lavoro, la salute, la dignità delle persone e il futuro delle nostre comunità tornino a essere al centro delle scelte di tutti.**

Li, 17 ottobre 2026

La Delegazione regionale e le Presidenze diocesane di Ac Puglia